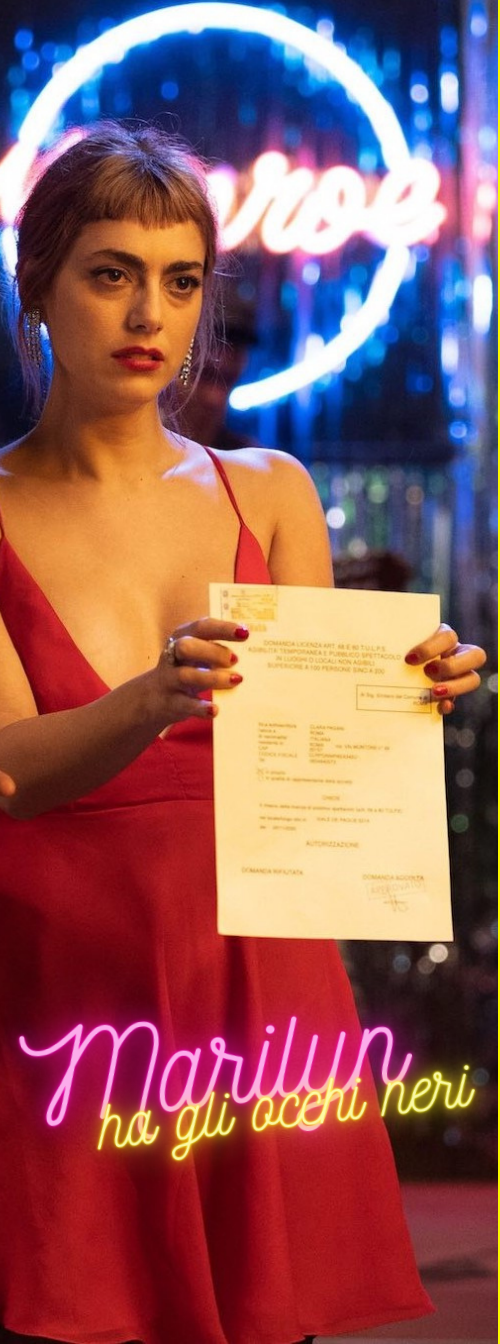

CONSIGLIATO PER

ADULTI

CINE SCHEDA 2021-2022

A CURA DI
SUOR LINDA POCHER
(FMA - SALESIANA)

ispettoria TRIVENETA
S. Maria Domenica Mazzarello

www.fmaitv.eu

Lo spazio del dolore

Non c'è spazio per vivere umanamente il dolore, nella società contemporanea. Sembra dirci questo, in fondo, il bel film di Simone Godano, che racconta con coraggio, delicatezza e umorismo, il disagio mentale. Siamo spinti a liberarci del dolore, metterlo da parte in fretta, nasconderlo sotto il tappeto della normalità, chiuderlo a chiave, doppia mandata, in qualche cassetto della memoria. Proprio per questo, probabilmente, il dolore ritorna, feroce, a rovinare proprio i momenti belli della vita. Uno spirito di distruzione, rivolto prima di tutto verso noi stessi, che è il contrario della creazione, aleggia sulle vite di tutti. Si manifesta, dirompente, nelle persone affette da malattia mentale. La tentazione più grave, sarebbe pensare che riguardi soltanto loro. Si tratta invece del sintomo, che denuncia una sofferenza che attanaglia l'intera società. E l'aumento dei casi di disagio psicologico, coinciso con il diffondersi della pandemia, ce ne ha dato in qualche modo la prova.

itv
ISPETTORIA TRIVENETA
S. Maria Domenica Mazzarello
www.fmaitv.eu

La solitudine e la paura

Protagonisti del film sono Diego e Clara: lui, cuoco di professione, incapace di contenere le frustrazioni, incapace di dire bugie; una mitomane lei, bugiarda cronica, dice di fare l'attrice, ma vive di fantasie che diventano pericolose ogni volta che si incontrano con la realtà. I due seguono un programma obbligatorio di recupero, prescritto dal tribunale, presso un centro diurno, inseriti in un piccolo gruppo di malati psichiatrici, affetti da varie patologie. Ciò che tutti li accomuna è l'esperienza della paura suscitata dalla malattia proprio in coloro che, con la loro vicinanza, potrebbero alleviare la sofferenza, rendere meno pesante il carico della malattia. Mogli, mariti, figli, nipoti: scappano, aggiungendo alla paura della solitudine, la solitudine provocata dalla paura. In questo contesto, lo psichiatra responsabile del gruppo si inventa la possibilità di aprire un ristorante all'interno del centro stesso, approfittando della professionalità di Diego e della capacità del cibo di mediare l'incontro, per favorire un avvicinamento tra le paure dei sani e la sofferta solitudine dei malati.

Il bisogno di essere riconosciuti

Nella semplicità della sua trama, il film ci mette ancora una volta di fronte al bisogno fondamentale dell'essere umano: il bisogno di essere riconosciuto per poter vivere. Riconosciuto nel proprio valore, ma anche nel proprio dolore. Entrambe infatti, il valore e il dolore, sono la stoffa di cui è intessuto l'umano, fin dal primo momento del suo ingresso nel mondo, tra gioie e frustrazioni. Proprio il riconoscimento reciproco che Diego e Chiara riescono, faticosamente, a donarsi l'un l'altro, lasciando spazio al dolore e al valore di colui e di colei che hanno accanto, è ciò che permette uno sviluppo positivo, per quanto sofferto, nella vicenda personale di entrambi. La capacità di amare, in altre parole, nell'essere umano può essere soffocata, ma non compromessa. E spesso, proprio la persona che soffre si dimostra più capace di chi è sano. Quando non abbiamo niente da perdere, infatti, è proprio allora che siamo liberi. E l'amore autentico è possibile, soltanto nella libertà.

Traccia per la rilettura del film

Titolo originale: Marilyn ha gli occhi neri
Genere: Commedia, sentimentale
Anno: 2021
Regia: Simone Godano
Paese: Italia
Durata: 114 Min
Distribuzione: Groenlandia con Rai cinema

- Nel processo di accettazione di sé stessi, del proprio dolore e della propria patologia, l'incontro tra Diego e Clara è fondamentale. Provate a ricostruire la situazione di partenza dei due personaggi e i diversi passaggi della loro evoluzione personale: che cosa li fa soffrire? Che cosa permette loro di aprirsi? Che cosa rappresenta il cibo in questo processo?

- Diego e Clara sono anche uno specchio, in cui guardare noi stessi, le nostre paure e le nostre inconsistenze: in quale aspetto delle loro personalità vi riconoscete di più?

- Che cosa vi fa più paura della malattia mentale? La visione del film, vi ha permesso di mettere in discussione qualche pregiudizio in proposito?

ISPETTORIA TRIVENETA
S. Maria Domenica Mazzarello
www.fmaitv.eu